

Siamo lieti di annunciare che Palermo non rimarrà assente in questo fervore di gemellaggi che sembra costituire una nota simpatica, ormai universalmente accettata, nella vita delle grandi Città.

A Palermo, in considerazione dei suoi titoli storici e culturali, nonché delle sue tradizioni che ne hanno fatto una città di grande respiro mediterraneo come pochissime altre, non hanno certamente mancato di guardare con attenzione molte altre Città, desiderose di sviluppare con essa rapporti di amicizia trasferibili sul piano di intese concrete e di reciproci vantaggi. E' da auspicare che tali correnti di simpatie possano in avvenire tradursi se non in gemellaggi, che vanno naturalmente ponderati e maturati, in intese cordiali suscettibili di sviluppi commerciali e culturali.

Intanto ci risulta che si avvia a felice conclusione il gemellaggio tra Palermo e Rouen.

Amichevolmente collegandosi con la capitale della Normandia la nostra Città non suggellerà con un atto concreto e un impegno solenne una lunga e gloriosa storia di rapporti secolari, ma getterà le basi di una politica di rapporti futuri che potranno avere particolare sviluppo nel campo del turismo e della economia in genere, se si tiene presente che Rouen è lo sbocco della zona industrialmente più ricca della Francia, la quale assicura altresì ogni anno una larga partecipazione al movimento turistico internazionale poiché i Normanni, per lunga tradizione, di cui la Sicilia ha avuto cospicue esperienze, amano il movimento e il viaggio.

Siamo informati che quanto prima il Consiglio Comunale di Palermo verrà chiamato a deliberare sulla proposta di gemellaggio che è pervenuta al Sindaco di Palermo, Dottor Salvo Lima, dal Sindaco di Rouen, Sig. Tissot. Ai palermitani non sfuggirà l'importanza della domanda che giunge ad essi dalla Normandia, e che non è frutto della iniziativa e simpatia del Sindaco di Rouen soltanto, ma - per quel che ci risulta - è espressione di un voto,



preso alla unanimità a conclusione di una emozionante seduta, dal Consiglio Municipale di Rouen.

Tali fervorosi sentimenti sboccati in un atto che per la sua solennità e la sua compattezza onorano la città di Palermo che ne è stata l'oggetto, non sono che il fatale suggello di una antica amicizia che nel secolo XI ebbe inizio su felici basi politiche e trovò sviluppo, in seguito, nella creazione, sotto l'impulso dei Re Normanni, nel dominio dell'arte, onde oggi Palermo va giustamente fiera di tutti i suoi monumenti che sono legati a quel fausto periodo della storia isolana, dalle Cattedrali di Palermo e di Monreale a S. Maria dell'Ammiraglio e a S. Giovanni degli Eremiti, un periodo che vide anche la marineria siciliana diffondersi rispettata e temuta nel Mar Mediterraneo, e raggiungere posizioni mercantili mai più raggiunte nella storia successiva.

E' dunque con legittima soddisfazione che noi accogliamo la prima notizia della deliberazione del Consiglio Comunale di ~~Palermo~~ che suona omaggio alla nostra illustre Città, e sollecitiamo che il Consiglio Comunale di Palermo voglia al più presto esaminare la proposta ed accoglierla con la stessa unanimità con cui il Consiglio di Rouen se ne è fatto promotore.

Siamo molto lieti di registrare che con la sollecitudine e il dinamismo che lo distingue il Sindaco di Palermo, Dottor Salvo Lima, ha già preso contatto col Sindaco di Rouen per esaminare i modi di attuazione del gemellaggio. Ci risulta che nei prossimi giorni si avrà altresì un incontro tra il Sig. Tissot, Sindaco della grande città normanna, e il nostro concittadino Professor Gaetano Falzone, membro del Raggruppamento "Amici della Normandia". Ci risulta anche che non solo a Rouen, ma in parecchi altri centri della Normandia, fra cui Le Fournet, si sono costituiti Associazioni di "Sicilia-Normandia".